



Sulle liberalizzazioni: «Saranno equilibrate e pragmatiche ma non timide». L'abbraccio con Prodi

Sul fisco Monti contro la destra

Staino

INCREDIBILE.
LA COSA PIÙ
DIFFICILE PER UN
GOVERNO LIBERALE
È FARE LE LIBERA-
LIZZAZIONI.

COME PER UN
GOVERNO SOCIA-
LISTA FARE IL
SOCIALISMO.



Il Pdl resta all'attacco «Ricchi criminalizzati»

Da Capezzone a Gasparri, da La Russa a Santanché, tutti ripetono la litania del capo: «Questi blitz da Stato di polizia»

Il caso

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

La preoccupazione maggiore degli esponenti di centrodestra, in questi giorni di post blitz cortinese, sembra essere quella di mostrarsi rigorosi nei confronti dei «furbetti del sud», nell'immaginario collettivo allignanti per la maggior parte in quella parte politica ma, allo stesso tempo e per la medesima ragione, di essere altrettanto rigorosi e preoccupati per le recenti iniziative degne di uno «stato

di polizia». Che tale sarebbe stata quella di Cortina per i seguaci di Berlusconi, su questo argomento di nuovo in sintonia con la Lega, preoccupati di salvaguardare gli interessi di una platea elettorale già disorientata ma anche di non mostrarsi difensori, in tempi di crisi economica così accanita, di chi dovrebbe passarsi una mano sulla coscienza e poi usare l'altra per aiutare il Paese a non finire nel baratro.

Inesorabile è arrivata la «lezione» di Daniele Capezzone, voce del Pdl che, sorvolando sul fatto che il partito che rappresenta è stato al governo per otto anni dei dieci trascorsi e da diciassette in scena, ha dettato la ricetta per «una lotta

all'evasione con metodi liberali e non con strumenti illiberali» che si fa «abbassando le tasse, rendendo scaricabili molte spese o attraverso concordati fiscali, cose molto diverse dai condoni» che pure al Cavaliere erano assai cari tanto da farne un grande uso.

Mani avanti anche da Maurizio Gasparri per cui «la lotta all'evasione fiscale è un dovere ma va condotta a 360 gradi con equilibrio». Come avrebbe fatto il governo Berlusconi cui «ci sono fatti concreti da attribuire» come gli «undici miliardi di evasione recuperati nel 2011 e altrettanti nel 2010». «Nessun sensazionalismo nel passare dalle parole ai fatti», ha sollecitato Ignazio La Russa, ribadendo, anche lui, che il governo precedente aveva ben chiaro che la lotta all'evasione era una priorità. Leggi varate in gran parte dal centrodestra quelle che vengono usate dall'Agenzia delle Entrate e da Equitalia ricorda il Pdl Giuliano Cazzola, ma bisogna preoccuparsi del fatto che «nell'opinione pubblica si sta diffondendo un clima comunque ostile alle condizioni di benessere economico, come se fosse in ogni caso un disvalore anche quando è la conseguenza di un lavoro onesto e di un'assoluta trasparenza fiscale». Non vuole passare per quello che difende chi non paga le tasse Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera ma mette in guardia sulla «sensazione del Grande Fratello, in cui lo Stato invade tutto che è un rischio a cui stare attenti». «Tolleranza zero nei confronti degli evasori» rincara la dose il governatore del Veneto, il leghista Luca Zaia che per non venir meno allo stile della casa, invita a fare un blitz sul modello Cortina «anche al Sud, dove l'evasione è molto più elevata che al Nord».

E' tornata sull'argomento anche Daniela Santanché, paladina della prima ora della battaglia a favore dei frequentatori di Cortina e della cittadina ampezzana che arriva ad ipotizzare un esodo di massa verso Sankt Moritz. «Capisco che i membri di questo governo la amano di più e la frequentano ma la ricchezza non va criminalizzata». Intanto lei ha già dovuto mettere mano al portafoglio perché gli inesorabili vigili di Courmayeur hanno multato il Suv dell'ex sottosegretario per divieto di sosta. Che tempi. ♦

È così che il Pdl la pensa sull'evasione



Silvio Berlusconi /1

«Se lo Stato mi chiede il 50%, sento che è una richiesta scorretta e mi sento moralmente autorizzato ad evadere (le tasse) per quanto posso».



Silvio Berlusconi /2

«L'evasione di chi paga il 50 per cento dei tributi non l'ho inventata io. È una verità che esiste, un diritto naturale che è nel cuore degli uomini».



Daniela Santanché

«Non è criminalizzando la ricchezza che si combatte l'evasione.

Solidarizzo con Cortina danneggiata dalla demagogia»



Maria Stella Gelmini

«In Italia purtroppo la ricchezza è

considerata un male, la persona benestante un evasore. Si alimenta l'invidia sociale»



Andrea Franceschi

«Dalle verifiche è emerso che i dati forniti

dall'Agenzia delle Entrate sono stati manipolati per giustificare un'azione da stato di polizia»